

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Prot. Uscita del 21/06/2018

nr. 0005129

Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
11-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianni Lampis
On. Paolo Truzzu
On. Gennaro Fuoco
On. Marcello Orrù
- Gruppo Fratelli d'Italia Sardegna

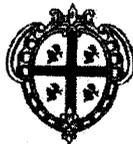
e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1507/A sulla situazione di indisturbata diffusione nell'intero territorio regionale dell'Orobanche e della Centaurea diluta a danno delle produzioni agricole di leguminose e graminacee. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1644 del 19 giugno 2018 inviata dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1.6.4.1
- nota

4309
4285

L'Assessore

Prot. n. 1664/Gab

Cagliari, 19.06.2018

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1507/A (LAMPIS - TRUZZU - FUOCO - ORRU') con richiesta di risposta scritta, sulla situazione di indisturbata diffusione nell'intero territorio regionale dell'Orobanche e della Centaurea diluta a danno delle produzioni agricole di leguminose e graminacee. Richiesta notizie

Con riferimento a quanto riportato nell'Interrogazione in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Negli ultimi anni si è diffusa nel territorio isolano una pianta alloctona invasiva nota con il nome di Fiordaliso del Nord Africa (*Centaurea diluta* Aiton) che, in numerosi territori dell'isola, sta creando importanti danni alle colture agricole.

La *Centaurea diluta* Aiton è una pianta nativa del Mediterraneo occidentale (Spagna, Marocco, Algeria e Tunisia); è una specie che viene indicata come "avventizia casuale" in alcune nazioni quali la Francia, Inghilterra, Svizzera, Austria, Germania e Polonia.(1).

In Italia, come pure nelle isole Azzorre, la *Centaurea diluta* Aiton viene ormai considerata una specie "introdotta naturalizzata" (Greuter, 2008), in virtù del fatto che la pianta introdotta forma dei "popolamenti stabili indipendenti dall'apporto di nuovi propaguli da parte dell'uomo"(2).

Sulla base delle segnalazioni degli operatori agricoli e della Coldiretti di Oristano, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e R.A.P., in data 5 ottobre 2016, convocò un primo tavolo tecnico durante il quale i rappresentanti dello stesso Assessorato e della Coldiretti, unitamente a tecnici dell'Agenzia Laore Sardegna, poterono ampiamente discutere del problema.

A seguito di questo primo incontro, come concordato con i rappresentanti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e della Coldiretti che avevano partecipato alla riunione del 5 ottobre 2016, i tecnici dell'Agenzia Laore avviarono immediatamente un'ampia attività di monitoraggio prevalentemente nelle aree cerealicole di competenza dell'Aggregazione Territoriale Omogenea (ATO) n. 5, nelle quali erano stati segnalati i casi di forte infestazione.

Nello specifico, durante la prima fase del monitoraggio, si è provveduto ad intervistare oltre 100 agricoltori scelti tra gli aderenti alla misura della Difesa del Suolo, oltre a contoterzisti e rivenditori di sementi. L'attività di intervista è stata peraltro integrata con numerose visite in campo presso le aziende più rappresentative del territorio oggetto di indagine.

Attraverso la prima fase di monitoraggio è stato possibile verificare come l'infestazione da *Centaurea diluta* Aiton fosse ormai ben consolidata nelle aree di competenza dell'ATO 5 Laore ed in particolare nella zona della Marmilla e dell'Alta Marmilla.

¹ "Sul rinvenimento di *Centaurea diluta* (Compositae) esotica spontaneizzata in Calabria" (P. Russel e G. Domina - *Informatore Botanico Italiano*, 42 (2) 419 - 421, 2010)

² "Contributo tematico alla Strategia Nazionale per la biodiversità. Le invasioni di specie vegetali in Italia" (Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - 2009)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Forti infestazioni furono inoltre riscontrate nell'area del Linas e del Campidano di Cagliari; minori, ma certamente non meno preoccupanti, risultavano essere le infestazioni nelle aree del Sarcidano e della Trexenta.

Durante l'attività di verifica delle infestazioni si sono inoltre potute evidenziare delle situazioni piuttosto complesse soprattutto sulle colture destinate alla produzione di leguminose da granella poste in rotazione annuale con le colture cerealicole.

I risultati della preliminare attività di monitoraggio, furono discussi in una riunione convocata il 27.03.2017 presso gli uffici dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro pastorale, alla quale parteciparono i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni già coinvolti in origine .

In tale occasione venne posto l'accento sulla necessità di **avviare azioni di informazione** e di sensibilizzazione in modo da prendere sempre maggiore coscienza sulle problematiche connesse alla diffusione dell'infestazione.

A tal fine, allo scopo di acquisire ulteriori elementi sull'infestazione, l'Agenzia Laore ha proseguito l'attività di monitoraggio sul territorio e, parallelamente a queste, sono state avviate le azioni di sensibilizzazione e di informazione attraverso incontri con gli operatori e la predisposizione di brochure informative da distribuire in occasione di eventi e di un poster tematico che è stato collocato presso numerosi uffici dell'Agenzia e pubblicato nel sito istituzionale www.sardegnaagricoltura.it

Relativamente all'**attività di sensibilizzazione**, l'Agenzia Laore ha provveduto ad organizzare alcuni eventi specifici che hanno permesso di illustrare le principali problematiche legate all'infestazione e, peraltro, hanno consentito di discutere sulle esperienze avviate dagli stessi cerealicoltori; in particolare durante i vari incontri sono emerse le criticità, già ampiamente note, legate alla rigidità delle rotazioni nelle aziende che hanno aderito al PSR misura 10.1.1 "Difesa del suolo".

Come già detto in premessa e come previsto dal piano di lavoro l'**attività di monitoraggio** è stata svolta sia nei terreni in cui era già stata individuata la presenza dell'infestante che in nuove aree a prevalente vocazione cerealicola.

Attraverso le azioni di monitoraggio si è purtroppo potuto constatare come l'infestazione sia ormai ben consolidata nelle aree di competenza della ATO 5 Laore ed in particolare nella zona della Marmilla e dell'Alta Marmilla. Forti infestazioni sono state riscontrate nell'area del Linas e del Campidano di Cagliari; sono invece ancora in corso le verifiche nell'area del Sarcidano e della Trexenta, a forte sospetto di elevata infestazione.

La specie infestante è peraltro stata segnalata in maniera decisamente più occasionale nelle aree del Nord Sardegna.

Per quanto l'attività di monitoraggio non sia stata completata in tutto il territorio regionale si ritiene però che la specie si stia più o meno lentamente diffondendo in gran parte delle aree cerealicole isolate e specialmente nelle zone nelle quali la coltura cerealicola viene annualmente avvicinata con le leguminose da granella.

Durante l'attività di verifica delle infestazioni si sono inoltre potute evidenziare delle situazioni piuttosto complesse soprattutto sulle colture destinate alla produzione di leguminose da granella poste in rotazione annuale con le colture cerealicole. Sono ormai sempre più frequenti i casi in cui si evidenziano superfici seminatrici completamente invase dalla *Centaurea diluta* Aiton che, prendendo il sopravvento in maniera preponderante sulle colture leguminose, di fatto nasconde le stesse che non riescono ad emergere dall'infestante.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Dalle verifiche in campo si evidenziano casi di importanti infestazioni da *Centaurea diluta* Aiton ai bordi dei seminativi coltivati, tanto da sembrare in molti casi delle vere e proprie fasce di demarcazione fra i vari appezzamenti.

Imponenti infestazioni da *Centaurea diluta* Aiton si notano inoltre lungo le strade poderali, comunali e provinciali come pure nelle zone adiacenti alle reti di distribuzione delle acque irrigue.

Non da ultimo si devono segnalare imponenti infestazioni da *Centaurea diluta* nelle aree pubbliche e nei terreni privati abbandonati posti nelle vicinanze delle aree ad elevata vocazione cerealicola.

Nell'ottica di garantire una capillare informazione sulle caratteristiche della *Centaurea diluta* e sulle principali metodiche di controllo della stessa, l'Agenzia Laore Sardegna ha realizzato un poster dal titolo "*Centaurea diluta* Aiton. Fiordaliso del Nord Africa" che è stato collocato presso gli uffici dell'Agenzia e la cui distribuzione presso alcune strutture di riferimento dei cerealicoltori (rivendite di prodotti per l'agricoltura, centri di ammasso, ecc.) è ancora in corso.

I tecnici dell'Agenzia Laore coinvolti in quest'attività progettuale hanno peraltro predisposto un breve opuscolo nel quale, con un maggiore dettaglio, vengono ribaditi i concetti chiave già inseriti nel poster. L'opuscolo, in fase di revisione, verrà distribuito durante gli **incontri divulgativi** già a partire dal prossimo incontro di Sestu previsto per il 28 giugno p.v. .

Sulla base delle informazioni assunte e delle esperienze effettuate dai cerealicoltori, la lotta contro la *Centaurea diluta* Aiton risulta essere complessa e particolarmente difficile soprattutto per gli imprenditori agricoli che hanno aderito al PSR misura 10.1.1 "Difesa del suolo" in quanto gli obblighi previsti dal bando non permettono una corretta lotta a questa infestante.

Premesso che, in linea di massima, il controllo chimico è attualmente possibile con buoni risultati sulle colture cerealicole e solo in minima parte sulle leguminose, per le quali è necessario intervenire esclusivamente in pre - emergenza per evitare danni alla coltura, bisogna prendere atto che non si può prescindere dalle pratiche agronomiche attraverso le quali si dovrà contenere la diffusione delle sementi dell'infestante.

A tal proposito risulta pertanto indispensabile impedire la diffusione della specie infestante garantendone l'eliminazione accurata dalle capezzagne, dai bordi dei campi e dagli incolti praticando specifici tagli di pulizia prima che la stessa pianta sviluppi i semi; nel contempo, laddove possibile sarebbe opportuno utilizzare sementi certificate, cioè semi opportunamente controllati oltre che sulle caratteristiche specifiche della specie in coltivazione anche relativamente alla presenza di sementi estranee.

Conclusioni

Sulla base di quanto verificato in questi ultimi mesi, dovendo purtroppo constatare un continuo e costante sviluppo dell'infestante sia nelle aree in cui la stessa si è già diffusa che in quelle ad esse adiacenti e non, si ritiene opportuno affrontare quest'emergenza garantendo un'azione organica che interessi tutte le istituzioni che operano sul territorio isolano.

In quest'ottica si inquadrano gli interventi di eradicazione sia nelle aree a forte infestazione che in quelle di più recente introduzione.

Premesso che allo stato attuale è indispensabile:

- sviluppare uno specifico intervento di tipo sperimentale per verificare al meglio le modalità di conduzione dei seminativi infestati dalla *Centaurea diluta* Aiton,
- ampliare l'attività di tipo divulgativo per informare gli imprenditori cerealicoli sulle più idonee forme di contenimento dell'infestante,
- garantire una vasta azione di sensibilizzazione attraverso le più importanti fonti di informazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Si individuano di seguito alcune metodiche di base per contenere le infestazioni.

Aree con maggiore infestazione

In queste aree è fondamentale assicurare il pieno controllo delle infestanti attraverso specifici "tagli di pulizia" sia nelle superfici coltivate che nelle capezzagne, lungo le strade poderali, comunali e provinciali, nelle zone adiacenti alle reti di distribuzione delle acque irrigue e nelle aree incolte pubbliche e private.

Contestualmente dovranno essere promossi interventi volti a garantire l'utilizzo di sementi certificate e il corretto uso dei diserbanti chimici laddove possibile.

In queste aree fortemente infestate potrebbe essere anche opportuno il ricorso al ringrano per due annate successive, prima di effettuare la rotazione con una leguminosa, in modo da garantire il controllo chimico di questa infestante per tutto un biennio. A tal fine, questo Assessorato, si impegna a valutare la possibilità che per le aziende attualmente impegnate con la misura 10.1.1 "Difesa del suolo", possono essere introdotte specifiche deroghe agli impegni previsti dalla suddetta misura.

Aree con minore infestazione

Come noto le maggiori possibilità di successo di controllo dalle specie invasive si ottengono nelle fasi iniziali dell'infestazione, quando cioè le popolazioni sono ancora di piccola entità e piuttosto localizzate.

In diverse aree della Sardegna l'infestazione da *Centaurea diluta* Aiton è ancora in fase iniziale e pertanto, anche in queste zone è necessario un tempestivo intervento di controllo prima che la stessa infestazione acquisisca connotazioni di maggiore gravità.

In tale contesto a breve saranno avviate ulteriori azioni di divulgazione volte a far conoscere la problematica e informare sulle modalità di contenimento delle infestazioni.

D'ordine dell'Assessore

Il Capo di Gabinetto

Antonio Biancu